

Al top il Brabante mentre in Italia si investe poco

# Spesa per l'innovazione: la sfida tra le Regioni premia i Paesi del Nord

■ La provincia del Brabante vallone è la regione europea che investe di più in ricerca e sviluppo: l'11,36% del Pil, contro una media europea di poco superiore al due. Le regioni italiane non compiono nel gruppo di testa: tutte le trent'eccezioni sono geograficamente concentrate nel Nord Europa: dall'area urbana di Copenaghen (sviluppo dell'intelligenza artificiale applicata alla sanità) fi-

no alla Finlandia occidentale, specializzata nell'ingegneria meccanica e nel nanotech. I dati di Eurostat assegnano il primato italiano al Piemonte, con una quota di Pil investita in ricerca del 2,27%, mentre la città di Milano è quarta fra le aree che registrano il numero più alto di marchi Ue e seconda, fra quelle che ottengono la registrazione di nuovi brevetti di design.

Micaela Cappellini ▶ pagina 9

**Ricerca & sviluppo.** La mappa della spesa premia le aree del Nord e del Centro Europa, mentre al Sud sono poche le realtà che investono più del 2% del Pil

## Innovazione, ecco le regioni Ue al top

Il Piemonte è primo in Italia per investimenti in R&D - Milano sul podio per brevetti di design

### AL VERTICE

La medaglia d'oro va al Brabante vallone in Belgio, al secondo e al terzo posto si collocano due tedesche, Braunschweig e Stoccarda

Micaela Cappellini

■ Nella provincia francofona del Brabante vallone, nel centro perfetto del Belgio, pochi chilometri a sud della capitale Bruxelles, risiedono meno di 400 mila abitanti. Non mancano però i parchi scientifici, le sedi di alcuni big della farmaceutica mondiale come Gsk, Pfizer e Abbott, nonché la prima università europea per tasso di innovazione. Nella classifica Reuters degli atenei, la piccola università cattolica di Leuven è al primo posto in Europa per numero di brevetti e di pubblicazioni internazionali. Nessuna sorpresa, allora, se i dati Eurostat incoronano la provincia del Brabante vallone come l'area di tutta la Ue che investe di più in ricerca e sviluppo: per l'esattezza, l'11,36% del Pil, contro una media europea del 2,04 per cento.

L'istituto di statistica della Ue ha appena pubblicato la fotografia 2017 dei suoi Paesi membri, visti non già come 28 Stati, ma spaccettati in singole regioni. E le differenze, all'interno di ogni nazione, sono marcate. Sul fronte dell'innova-

zione tecnologia e scientifica, per esempio, 30 regioni sono già riuscite a centrare il target fissato da Bruxelles per il 2020, vale a dire una spesa in R&D superiore al 3% del Pil. Accanto al Brabante vallone, sul podio delle migliori salgono due province tedesche: una è l'area attorno alla città di Braunschweig, nella Bassa Sassonia, patria della Volkswagen e quartier generale di Siemens e Intel, ma anche sede di numerose imprese del biotech; e l'altra è la regione di Stoccarda.

L'Italia, nel gruppo di testa, non c'è. Tutte e trenta le eccellenze sono geograficamente concentrate al Nord: dall'area urbana di Copenaghen, dove si sta concentrando un interessante cluster di aziende che lavora allo sviluppo dell'intelligenza artificiale applicata alla sanità, fino alla Finlandia occidentale, raccolta intorno a Tampere e specializzata nell'ingegneria meccanica e nel nanotech. La concentrazione di investimenti in R&D è alta anche in Germania e in Austria. Da sole, queste 30 regioni ad alta innovazione pesano per un terzo di tutta la spesa europea in ricerca e sviluppo.

Nell'Europa meridionale e in quella orientale, invece, non solo nessuno supera il 3% di investimento, ma sono addirittura poche le regioni che superano la media europea del 2 per

cento. Una di queste, però, è in Italia: con una quota di Pil investita in ricerca del 2,27%, il Piemonte è anche la prima delle nostre regioni per tasso di innovazione. Lo deve agli sforzi della sua industria dell'auto, della robotica, dell'Ict, dell'aerospazio. Non a caso, Torino è stata scelta per ospitare il G7 dell'Industria e della Scienza al via da domani. Nel resto dell'Europa mediterranea e orientale, i migliori piazzamenti sono quelli dei Paesi Baschi, della regione intorno alla capitale slovena Lubiana, dell'area intorno a Praga e della regione ceca di Jihovychod, che gravita intorno alla città di Brno e all'industria dei motori.

Quanto al resto delle regioni italiane, nessuna supera la soglia del 2% di Pil investito nella scienza. Eppure, un primato il nostro Paese riesce comunque a portarselo a casa. Riguarda i diritti di proprietà intellettuale, e vede un ottimo piazzamento della città di Milano: quarta - dopo Parigi, Bar-



cellona e Madrid - fra le aree che registrano il numero più alto di marchi Ue e addirittura seconda, dietro Parigi, fra quelle che chiedono e ottengono la registrazioni di nuovi brevetti di design.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I NUMERI

### 299 miliardi

#### La spesa totale nella Ue

Fra imprese private, istituzioni pubbliche e enti privati no profit, nell'Unione europea a 28 si spendono ogni anno quasi 300 miliardi di euro in ricerca e sviluppo. In media, questa cifra rappresenta il 2% del Pil europeo

### 11,36%

#### Il record del Brabante vallone

Con oltre l'11% del Pil investito in ricerca e sviluppo, la provincia vallona del Brabante è l'area in Europa dove si spende di più in innovazione: il suo investimento è quasi sei volte sopra la media Ue

### 2,27%

#### Il Piemonte primo in Italia

Oltre a essere la regione italiana che investe di più in ricerca e sviluppo, il Piemonte è l'unica area del nostro Paese dove la spesa per l'R&D supera la media europea del 2,04%

### 123 milioni

#### Gli addetti tra scienza e Ict

Nell'Unione europea i lavoratori del comparto scienza e tecnologia rappresentano oltre un quarto della popolazione attiva (quella compresa tra i 15 e i 74 anni). La concentrazione più alta si ha nel Lussemburgo

### 1,73 milioni

#### I ricercatori full time in Europa

La quota maggiore risiede nel cluster di Londra, seguono il Brabante vallone e l'area intorno alla città tedesca di Braunschweig

### 2.032

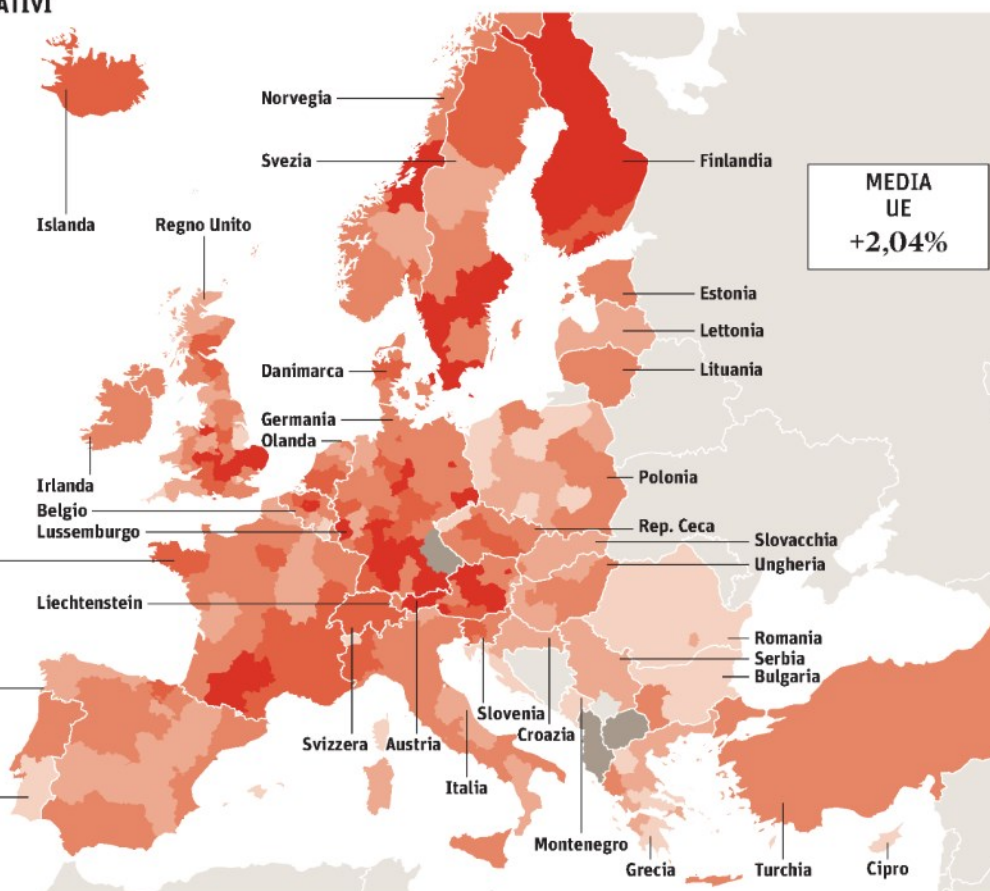
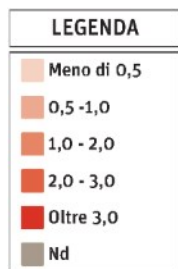
#### Parigi regina dei marchi

In tutta Europa, la capitale francese ha il numero maggiore di marchi registrati e di brevetti di design

## Le aree più dinamiche in Europa

### LA GEOGRAFIA DEI CLUSTER INNOVATIVI

Investimenti in ricerca e sviluppo in % del Pil



Fonte: Eurostat

### LA TOP TEN DEI MARCHI REGISTRATI

Principali regioni in Europa

	In valori assoluti	Per mln di abitanti	In % sul totale della Ue a 28
<b>Eu-28</b>	<b>76.442</b>	<b>150,3</b>	<b>-</b>
Paris	2.032	919,1	2,7
Barcelona	1.903	350,3	2,5
Madrid	1.664	260,6	2,2
Milano	1.411	441,4	1,8
Stockholms län	1.174	534,1	1,5
Luxembourg	1.105	1.962,8	1,4
Berlin	1.102	317,6	1,4
Westminster	1.091	4.674,5	1,4
München, Kreisfreie Stadt	968	677,1	1,3
Hamburg	928	526,4	1,2

### LA TOP TEN DEI BREVETTI DI DESIGN

Principali regioni in Europa

	In valori assoluti	Per mln di abitanti	In % sul totale della Ue a 28
<b>Eu-28</b>	<b>59.818</b>	<b>117,6</b>	<b>-</b>
Paris	1.705	771,2	2,9
Milano	1.321	413,2	2,2
Stuttgart, Stadtkreis	824	1.345,4	1,4
München, Kreisfreie Stadt	774	541,4	1,3
Treviso	732	825,0	1,2
Luxembourg	707	1.255,9	1,2
Udine	701	1.307,4	1,2
Perugia	680	1.023,9	1,1
Barcelona	668	123,0	1,1
Bologna	580	577,5	1,0

Fonte: Eurostat